

Noi non possiamo essere imparziali. Possiamo essere soltanto intellettualmente onesti: cioè renderci conto delle nostre passioni, tenerci in guardia contro di esse e mettere in guardia i nostri lettori contro i pericoli della nostra parzialità. L'imparzialità è un sogno, la probità è un dovere.

(Gaetano Salvemini, *Prefazione a Mussolini diplomatico*, Éditions Contemporaines, Paris 1932; nuova edizione Laterza, Bari 1952); tratto il 10 ottobre del 2015 da: [https://it.wikipedia.org/wiki/Gaetano\\_Salvemini](https://it.wikipedia.org/wiki/Gaetano_Salvemini)

---

## In ricordo del Prof. Antonio Trentadue (Modugno (BA) 06.10.1927 – Bari 09.10.2015)

Nel momento in cui volessimo ricordare il Prof. Antonio Trentadue potremmo scrivere innanzitutto chi era e da dove veniva, ma soprattutto dovremmo scrivere che cosa sia riuscito a fare nel lasso di tempo a propria disposizione per gli altri; sì, almeno questo dovremo ricordare non fosse altro per il fatto che ciò che di buono vien fatto per gli altri è ciò che dell'uomo rimane al proprio passaggio.

Negli anni dal 1966 al 1972 Antonio Trentadue riveste il ruolo di Professore Incaricato e poi di Prof. Straordinario presso l'Università degli Studi di Sassari; nel 1974 è Professore Ordinario nella Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bari, dove sin da allora tiene il corso di Meccanica Applicata alle Macchine per il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Quale Ordinario di Meccanica Applicata alle Macchine svolge un ruolo determinante ad accrescere il prestigio delle discipline del Raggruppamento in ambito Accademico coadiuvato dai Proff. Associati L. Mangialardi e T. Contursi e dall'allora ricercatore A. Gentile.

Nel 1999 lascia l'insegnamento e, come fuori ruolo, resta in servizio fino al 2002 continuando ad occuparsi con impegno di tutta l'attività del Gruppo di Meccanica Applicata alle Macchine (GMA) riuscendo a lasciare un vivido ricordo in tutti i membri del Gruppo che arrivò a tributargli quelle capacità politico-accademiche che lo videro Presidente del raggruppamento (ING-IND/13, ex I07X) per ben dieci anni di seguito (1992-2002).

In quest'arco di tempo ebbe modo di instaurare nello stesso gruppo ampi e costruttivi dialoghi fra le varie sedi tanto che risulterebbe oggi difficile pensare a chiunque sul territorio nazionale che non possa essergli grato. Non vi è dubbio alcuno che fosse un gran bella persona, dotata di una visione, di un equilibrio e di una signorilità d'altri tempi. Nel frattempo chiedeva ai suoi collaboratori più vicini di applicarsi con dedizione alle scienze dell'ingegneria; sono quei collaboratori che ritennero con onore di seguire il suo insegnamento e che oggi qui lo salutano con grande affetto rimanendo a lui grati per sempre. Ovunque lei sia, Professore, arrivederci.



La sera del 22 Novembre nel 2002, presso il Ristorante Bufi a Molfetta (Ba), Antonio Trentadue, festeggiato nel fine carriera, prendeva atto di quali fossero state le proprie scelte fatte nell'arco degli ultimi circa quindici anni che avevano portato un gruppo di poche persone a crescere quintuplicandosi; quel gruppo a lui rimane con gratitudine riconoscente nella speranza di onorare le sue scelte e il suo esempio.

*Da sinistra: Giuseppe Carbone, Mario Massimo Foglia, Nicola Ivan Giannoccaro, Arcangelo Messina, Leonardo Soria, Tommaso Contursi, Giacomo Mantriota, Angelo Gentile, Luigi Mangialardi (non presenti nella foto ma comunque presenti con affetto sono Giulio Reina, Francesco Bottiglione, Michele Scaraggi ed Elena Pierro). Al centro e come sempre davanti a tutti, il Prof. Antonio Trentadue.*

Bari, 10.ottobre.2015